

-Sceneggiatura di Matteo May, Giorgia Mazzanti, Cesar Micheli, Gregorio Lama, Edoardo Cresci, Riccardo Genna.

-4° Liceo Santa Marta

-Opere: “essere” di Anthony Gormley, Annunciazione di da Vinci, sacrificio di Isacco di Caravaggio.

-Destinatari: giovani e adulti.

-Messaggio: l’arte, anche se sembra antiquata riesce a trasmettere valori contemporanei, e per niente scontati per la nostra società.

-Sceneggiatura:

Introduzione: 0-20sec. Carrellata di riprese notturne di Firenze Estate-Vivaldi

20-30sec. Ripresa esterna uffizi Estate-Vivaldi

30-90sec. Riprese che rappresentano la pandemia
Voce narrante: “Perche’ l’ essere umano ha sempre avuto la necessità di rappresentare le sue emozioni, i suoi disagi, le sue frustrazioni, le sue imprese su tela, su marmo e nella musica? Perche’ sentiamo il bisogno di visitare luoghi, osservare opere, risalenti a centinaia di anni fa? Come sarebbe il mondo senza l’arte? La società’ moderna sarebbe la stessa se l’arte non fosse mai esistita? Ne ha ancora bisogno? Come e’ possibile che siamo ancora stimolati da dipinti centenari? L’ arte imita

la realta'. Ma e' vero che a volte la realta' imita l'arte?
Abbiamo provato a darci delle risposte..." Mozart-
requiem in Dm

Analisi prima opera:

90-110sec. "a fine febbraio 2019, Anthony Gormley, uno dei maggiori artisti contemporanei, organizzo' una mostra agli uffizi incentrata intorno al tema dell' essere"
Carrellata di foto della mostra alternata a video della narratrice davanti al museo degli uffizi. No musica.

110-150sec. "questa scultura di Anthony Gormley ci fa rivivere le sensazioni che abbiamo provato sulla nostra pelle durante la quarantena come per esempio il senso di reclusione e impotenza di fronte alla grandezza del mondo esterno. Quando immobili davanti alla finestra, rivolgevamo lo sguardo all'esterno attraverso quest'ultima che giorno dopo giorno assomigliava sempre di più alla parete di una gabbia, chiedendoci quando e se, saremmo potuti tornare alla normalità, riflettendo sui nostri rimpianti e sulle opportunità mancate, consapevoli dell'importanza di vivere ogni momento."

Analisi seconda opera:

150-210sec. "questa e' l'annunciazione, famoso dipinto di Leonardo da Vinci, Realizzato a fine del '400. Questa

opera rappresenta il preciso momento in cui Maria prende una decisione molto importante, cioè il momento in cui la vergine acconsente alla volontà di Dio con incredibile serenità, libertà e coraggio.”

“Ecco, Coraggio. Questa parola a noi giovani ci stimola, ci fa riflettere. E se prima sentendo questa parola pensavamo a episodi particolari, ora, gli esempi di coraggio ci circondano quotidianamente.

Coraggio con cui i medici hanno dovuto affrontare situazioni critiche mettendo a repentaglio la loro vita per salvare il prossimo. Coraggio con cui i lavoratori hanno dovuto ricominciare e provare a reinventarsi lavorativamente. Coraggio con cui un sindaco ha donato la sua dose di vaccino anti-covid ad una signora anziana.” Zoom sui dettagli del dipinto alternato a video della narratrice e spezzoni di video che rappresentano gli esempi citati.

Analisi terza opera:

210-270sec.” Insomma, in questo periodo ci siamo dovuti fare coraggio, e siamo stati costretti a sacrificare alcune cose di cui non pensavamo poter fare a meno, come viene raccontato nell’ antico testamento; nell’ episodio del sacrificio di Isacco che poi venne riportato su tela da Caravaggio a fine del ‘500” L’atto che Dio

chiede di compiere ad Abramo, e' un enorme sacrificio. Come lui, tutti prima o poi devono compiere sacrifici, e durante questo periodo storico ogni persona si e' trovata a compierne giornalmente. Quello più grande che tutti abbiamo dovuto affrontare, a prescindere dall'eta e' sicuramente l'uccisione dei rapporti umani'' con i nostri cari e amici per oltre un anno. Immagini zommate sui dettagli del dipinto alternate al video della narratrice. No musica.

Chiusura del video:

270-300sec. "Quindi si, l'arte di cui siamo stati privati, per molti, come per noi, e' un' interpretazione della realta', che continua a trasmetterci valori ancora vivi nella nostra società e puo' essere un mezzo di comunicazione quando non abbiamo voce e parla per noi. Determinate opere, centrano alla perfezione il momento storico che stiamo vivendo, tanto che sembrano realizzate ieri" No musica. Schermo nero.